

Un festival che cresce

di Ivana Aldi Molgora

SI INSERISCE NEL QUADRO DEL 70.MO ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI LA QUINTA EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO, IN PROGRAMMA DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 OTTOBRE NELLE SALE DEI CINEMA CORSO E IRIDE. UNA RICORRENZA DI SPESSORE CUI VERRÀ RISERVATA PARTICOLARE ATTENZIONE, CON UNA PROPOSTA AMPLIATA E CON UN OCCHIO PUNTATO AL TERRITORIO E UNO ALL'INTERNAZIONALITÀ.



Una scena di «La strada dei Samouni» di Stefano Savona.

Si preannuncia all'insegna della novità e del cambiamento la quinta edizione della rassegna cittadina, a partire da un'offerta cinematografica più ampia: saranno 33 i film proposti, di cui 16 prime svizzere e 6 di produzione o coproduzione svizzera. Aumenta l'offerta e aumenta il numero delle sale: oltre alla storica sede del cinema Corso, parte delle proiezioni avrà luogo all'Iride. Al di là delle cifre, la programmazione – curata e sviluppata dal direttore Antonio Prata e dal presidente Roberto Pomari – non fa che attestare un percorso di crescita costante per un «piccolo grande festival ancora giovane, ma che vuole osare un po' di più», come puntualizza Prata.

L'attenzione sarà focalizzata sui grandi temi d'attualità, tra cui l'immigrazione, le gravi conseguenze umane legate allo sfruttamento ambientale, la memoria dei genocidi del passato. Con un occhio di riguardo, quest'anno, all'infanzia e alle nuove schiavitù. Tutti i film, per una maggior fruizione, saranno sottotitolati in italiano.

Pellicole e dibattiti

Fiore all'occhiello di questa quinta edizione sarà l'animazione, linguaggio che si contrappone e si fonde con quello cinematografico. Tre sono le pellicole presentate: «Kapuściński - Another day of life» di Raúl de la Fuente e Damian Nenow; «Samouni Road (La strada dei Samouni)» di Stefano Savona, premiato all'ultima edizione di Cannes con L'oeil d'or (miglior documentario); e «The state against Mandela and the others» di Nicolas Champeaux e Gilles Porte, una prima svizzera.

Al centro del progetto di sensibilizzazione verso le tematiche dei

diritti umani, un'interessante varietà di film selezionati fra le produzioni presentate nel corso delle principali kermesse cinematografiche nazionali e internazionali dell'ultimo anno.

Nel solco della tradizione e nell'ottica del consolidamento di un percorso, sono previsti importanti ospiti che animeranno la sezione «forum», ovvero i dibattiti che seguono le proiezioni, laddove si confronteranno esperti, autori e protagonisti delle pellicole proposte. In tale contesto proseguono e si amplia la collaborazione con le scuole del Cantone, coinvolte nel progetto didattico abbinato al festival, offrendo alle classi uno spazio privilegiato aperto al dibattito e alla riflessione. Saranno sette (una in più rispetto alle passate edizioni) le proposte rivolte alle scolaresche.

Tra le novità più rilevanti, il Premio diritti umani per l'autore, istituito in occasione

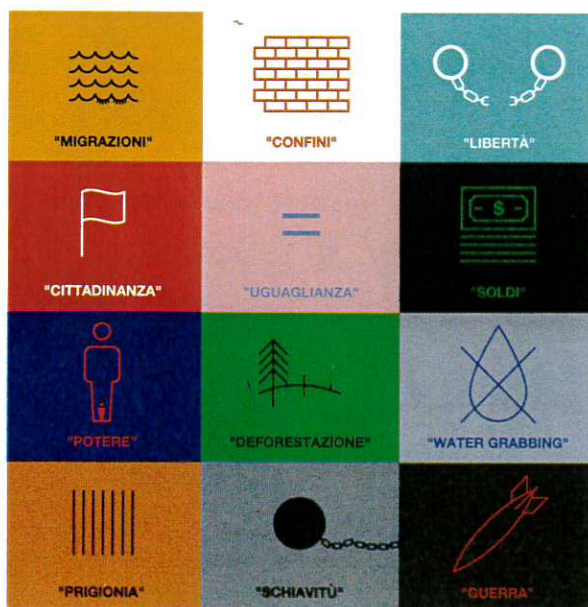
del 70.mo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani e consegnato venerdì 12 ottobre all'autore svizzero Markus Imhoof, ospite del festival per alcuni giorni, cui verrà dedicata una retrospettiva attraverso una selezione di suoi film.

Premio, mostra e musica

Diversi sono gli eventi collaterali inseriti nel programma, addirittura già in prefestival, come la presentazione alla Franklin University di Sorengo (avvenuta il 3 ottobre) di «Freedom for the Wolf» di Rupert Russell. Tra gli appuntamenti, si segnala la consegna del premio giornalistico dedicato a Carla Agustoni, mercoledì 10 ottobre, a un servizio meritevole realizzato nell'ultimo anno.

Inoltre, anche questa edizione promuove un momento espositivo che mette in relazione cinema, diritti umani e arti figurative. La mostra è dedicata a «Simone Massi - Disegni per il film "La strada dei Samouni"», allestita fino al 21 ottobre allo Spazio 1929 di Lugano, con le tavole originali delle animazioni realizzate per il documentario di Stefano Savona. Non mancherà infine un momento musicale, con il dj set di Frankie hi-nrg mc, rapper italiano impegnato nella sensibilizzazione verso il rispetto della dignità umana e della cura dei diritti dell'uomo. Si esibirà venerdì 12 ottobre al Living room di Lugano offrendo una selezione di musica rap/hip-hop ed elettronica, spaziando tra celebri hit dell'underground ed interpretando alcuni dei suoi maggiori successi.

Maggiori informazioni sul sito www.festivaldirittiumani.ch.



Il «visual» che accompagna il festival, composto da differenti icone che sintetizzano le tematiche fondamentali.